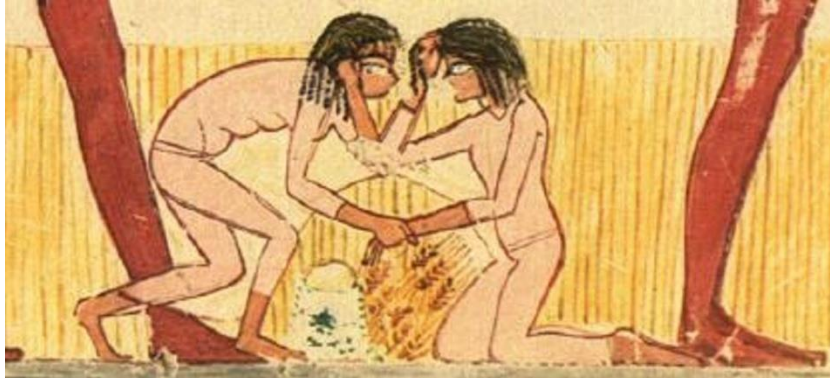


INFANZIA E ADOLESCENZA NELL'ANTICO EGITTO ¹



NASCITA E PARTO

Durante il periodo di gestazione di una donna si poteva prevedere se partoriva e il sesso del nascituro mediante metodi, dei quali riportiamo alcuni:

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ²

Altro (metodo) per vedere (se) una donna partorirà o non partorirà.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

Orzo e grano che la donna inumidirà con la sua orina ogni giorno,

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

e similmente dei datteri e della sabbia in due sacchetti.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

Se essi germoglieranno completamente, lei partorirà.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

Se germoglia l'orzo, sarà maschio.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

Se germoglia il grano, sarà femmina.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

Se essi non germogliano, lei non partorirà.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ³

Altro (metodo) per vedere e far sì che tu possa sapere.

ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw ḥw

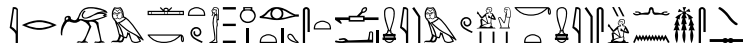
Porla⁴ nell'imbotto di una porta.

¹ L'immagine: due bimbe che si accapigliano. Dalla tomba di Menna (TT 69) (XVIII dinastia). Davies N. M., *Ancient Egyptian Paintings*, I, Chicago, 1936, Pl. LI

² Wreszinski W., *Medizinische papyrus des Berliner Museums (Pap. Berl. 3038*, Leipzig, 1909, qui abbreviato *Berl.* n°199. Le parti sottolineate nei documenti scritti sono in rosso nell'originale.

³ Id. n°198.

⁴ La donna incinta.



Se tu trovi che l' immagine di un suo occhio è come (quello) di un Asiatico e l'altro è come (quello) di un Nubiano, lei non partorirà.



Se si trovano come un solo colore, lei partorirà.



(Modo per distinguere) una donna che partorirà da una donna che non partorirà.



Angurie. Triturare e unire strettamente a del latte di una (donna) che ha partorito un maschio.



(Fare) ingoiare dalla donna: se vomita, lei partorirà; se fa vento,⁶ lei non partorirà per sempre.

Quando la partoriente era pronta, si ritirava in un luogo isolato dal resto della famiglia, sul tetto della casa o sotto una 'tenda della nascita'. Alla presenza di una mammana e di altre donne della famiglia, la futura madre, nuda, s'inginocchiava o si sedeva su due mattoni detti appunto 'della nascita' (*msht*), o su uno sgabello con apposito foro.

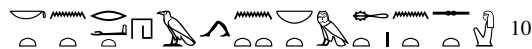
Il parto era un momento delicato e i papiri medici ci illustrano dei rimedi o prescrizioni per le varie fasi del momento.



Altra (prescrizione) per fare in modo che una donna partorisca.⁸



Menta.⁹ Fare in modo che la donna si sieda su essa, essendo nuda.



Altra (prescrizione) per fare in modo che scenda tutto ciò che è nel ventre di una donna¹¹



Una scheggia di vaso *henu* nuovo. Polverizzare con olio, fare riscaldare e versare nella sua vagina.



Altra (prescrizione). Succo di datteri *meshesh*, sale del Nord e olio. Cuocere e ingoiare a temperatura di un dito.¹³



⁵ Id. n°193.

⁶ Se fa dei peti.

⁷ Testa P., *Il papiro Ebers. Saggia della medicina nell'antico Egitto*, Harmakis Editrice, 2020, qui abbreviato *Eb.* n°797.

⁸ Letteralmente: ponga a terra.

⁹ *Mentha piperita L.*

¹⁰ *Eb.* n°798.


¹¹ Probabilmente l'espulsione della placenta e delle membrane.

¹² *Eb.* n°799.

¹³ Cioè: non bollente.

¹⁴ *Eb.* n°800.

Altro (rimedio) per 'slegare' un bimbo dal ventre di una donna.¹⁵


hm3t mht 1 bdt hdt 1 swt hmt 1 wt hr ht hr.s

Sale del Nord 1;¹⁶ grano bianco 1; giunco marittimo femmina 1. Bendare il basso ventre della donna su ciò.

 17

Altro (rimedio). Sale del Nord 1; miele 1. Filtrare e ingoiare per 1 giorno.



Altro (rimedio). Finocchio 1; incenso 1; cipolle 1; birra rossa 1; sale fresco 1; escrementi di mosca 1. Confezionare una supposta e mettere nella sua vagina.

 18

Altro (rimedio). Incenso 1; olio 1. Ungere il ventre con ciò.



Altro (rimedio). Menta 1; *qesenty*¹⁹ 1; vino 1.

 20

Altro (rimedio). Frutta *ished* 1; birra rossa 1. Versare nella sua vagina.

 21

Altro (rimedio). Semi di ginepro 1; menta 1; grasso di abete libanese 1. Confezionare una supposta e mettere nella sua vagina.



Altro (rimedio). Carapace di tartaruga 1; elitre di scarabeo 1; olio *sefec* 1; olio 1. Macinare in una cosa sola e bendare su ciò.

Il papiro Westcar ci illustra il parto di una donna chiamata Ruj-jedet con l'intervento e la cooperazione di varie divinità.²²



Uno di quei giorni avvenne che allora Ruj-jedet soffrì poiché il suo travaglio era doloroso.

Allora disse



¹⁵ Caso di un neonato che non riesce a uscire dal ventre materno.

¹⁶ Cioè: una porzione.

¹⁷ *Eb.* n°801.

¹⁸ *Id.* n°803.

¹⁹ Forse una qualità di natron.

²⁰ *Eb.* n°805.

²¹ *Id.* n°806.

²² Erman A., *Die Märchen des Papyrus Westcar*, II, Berlin, 1890, qui abbreviato *Westc.* tav.IX segg.

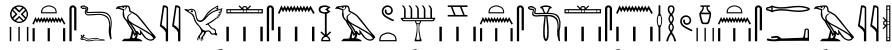
la Maestà di Ra, signore di Sakhebu, a Iside, Nephtis, Meskhent, Heqet e Khnum:



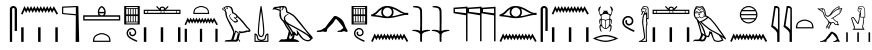
“Oh, dunque, recatevi e fate partorire Ruj-gedet dei 3 bimbi che sono nel



suo ventre, affinché essi possano espletare la loro funzione eccellente in questa terra intera e possano costruire i vostri templi,



possano provvedere i vostri altari, possano far prosperare le vostre tavole di offerte, e possano incrementare



le vostre offerte divine!”.


Allora questi dei andarono, si trasformarono in musicanti ²³



e Khnum era con loro portando una portantina. Allora essi giunsero alla casa di Ra-user ²⁴ e lo trova-



rono con la tunica sottosopra. Allora essi presentarono a lui i loro menat e i sistri.



Allora egli disse a loro:

” O mie dame, vedete, vi è una donna che è sofferente per il travaglio del suo parto!”.

Allora loro dissero:



“Permetti che noi la vediamo! Vedi, noi sappiamo (come) far partorire”.

Allora egli disse a loro:

” Recate-



vi!”.

Allora loro entrarono in direzione di Ruj-jedet. Allora loro chiusero ermeticamente la stanza su essa in-



sieme a loro. Allora Iside di pose di fronte a lei, Nephtis dietro di lei mentre Heqet affrettava la nascita.



Allora disse Iside:

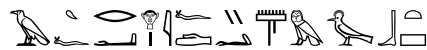
”Non essere potente nel suo ventre, in questo tuo nome di User-raf!”²⁵



Allora fuggì questo bimbo sulle sue braccia come un bimbo di 1 cubito, essendo robuste le sue ossa, essendo destinate le sue membra



a essere di oro e la sua cuffia di veri lapislazzuli. Allora loro lo lavarono, (dopo avere) tagliato il suo cordone ombelicale,



²³ Letteralmente: fu un andare che fecero questi dei e operarono le loro trasformazioni in musicanti.

²⁴ Il marito di Ruj-jedet.

²⁵ In realtà è *wsr-k3.f*, User-kaf (I re della V dinastia). Il papiro narra la nascita di tre re predestinati al regno dell’Egitto nella V dinastia.

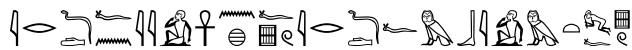
ponendo(lo) su un parallelepipedo di mattoni.

Il racconto ci indica la presenza e la protezione di varie divinità durante il parto. Oltre quelle menzionate nel papiro, concorrevano la dea Thueris, qualche volta il dio Thoth con sua moglie Hathor, e le Sette Hathor che prevedevano che tipo di morte era destinata al neonato, una volta divenuto adulto.

Il papiro Ebers riporta un paio di modi per vedere se il neonato viveva o moriva al momento della nascita:



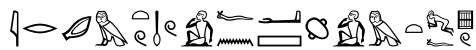
Altro (modo di) riconoscere il bimbo il giorno della sua nascita.



Se egli dice 'ny', vuol dire che egli vivrà; se dice 'embi', vuol dire che egli morirà.



Altro (modo di) riconoscere.



Se si ode la sua voce di sofferenza, vuol dire che egli morrà.



Se egli pone il suo volto verso il basso, vuol dire che comunque morrà.

Curiosità

La farmacopea escrementale

L'uso di escrementi, umani o animali, è molto frequente nella farmacopea egiziana. Questa pratica sembrerebbe strana, tenendo conto che la peggiore abominazione per il defunto era mangiare escrementi e bere orina nell'aldilà.

L'urina

I rimedi in cui uno degli ingredienti è l'urina, servono per diverse patologie quali: enfiagioni; ustioni; piaghe; due malattie oculari di cui una è la trichiasi,²⁸ un malanno al ginocchio; mal di denti.

I rimedi sono solo per via esterna tranne un paio di casi in cui sono insufflati nell'ano. In genere si tratta di fumigazione, lavaggio, unzione o bendaggio.

Escrementi

I termini che riferiscono a questo prodotto hanno vari nomi in egiziano: *hs*; *s3w*; *k3yt*; *ryt*.

Sono usati spesso nei papiri medici in cui designano le materie fecali e sono tradotti con 'feci' quando si parla di evacuazione di feci e orina. Le materie fecali sono di origine molto varia e se ne contano 22 delle quali la maggior parte derivate dal mondo animale: l'uso più frequente si riferisce agli escrementi di mosche. Le patologie che beneficiano di questo materiale sono: piaghe; ustioni; enfiagioni; malattie delle vene; trattamento per le grida dei neonati; malattie interne; affezioni dei capelli o dei peli.

Come le orine, gli escrementi sono usati principalmente per rimedi esterni: bendaggi; unzioni; fumigazioni; in due casi si tratta di un rimedio vaginale e di una bevanda.

Premesso ciò, ci si chiede la ragione dell'uso di orine e feci nelle cure mediche. Si potrebbe suggerire l'effetto placebo dovuto all'impatto psicologico della presenza degli

²⁶ *Eb.* n°838.


²⁷ *Id.* n°839.

²⁸ Condizione caratterizzata da una posizione delle ciglia che si presentano dirette verso il bulbo oculare e che può portare alla cecità.

escrementi. Alcune volte si deve considerare l'effetto magico per delle malattie non diagnosticabili e quindi ritenute demoniache: la presenza degli escrementi sarebbe stata sgradita all'entità maligna.

IL NOME

Ai neonati era dato un nome. Sarà opportuno capire il meccanismo e l'importanza del nome presso il popolo egiziano.

Il nome () è un legame essenziale tra significante e significato. Ciò vale in ogni realtà, oggetto, istituzione, pianta, animale uomo, re, ecc.

Il nome è qualcosa di strettamente personale e non si discosta dalla creazione, poiché il Demiurgo è inteso come *qema renu*, colui che crea i nomi.

Il nome di una persona partecipa alla sua essenza e ne costituisce una manifestazione, parallelamente al suo corpo alla stregua del *ka* con il quale talvolta s'identifica. Quindi il nome è estremamente vulnerabile e la magia egiziana spesso si fonda sulla conoscenza del nome di una persona per creare malefici e fatture. Così il mago carica l'avversario di *rnw binw*, nomi cattivi, o mutilandone l'immagine distruggendo il suo nome. Conosciute sono le martellature dei nomi sui monumenti o le modifiche dei nomi dei criminali.

Importanza estrema rivestiva il nome nella tomba in cui il proprietario era raffigurato nelle scene parietali specchio di una vita virtuale proiettata verso l'altra dimensione.

Lo stesso dicasi per l'aldilà in cui il nome di una persona è identificabile come *carta d'identità* per determinate esperienze e passaggi fino alla meta dello sperabile *paradiso*. Se alcune volte il defunto, nel suo viaggio pericoloso nella quarta dimensione dichiara di non conoscere il proprio nome è per evitare che sia usato da entità pericolose. Il nome deve essere conservato non solamente per una questione d'identità ma anche perché la sua connotazione favorevole (*ren nefer*) è un biglietto di presentazione per l'aldilà e permette l'assoluzione nel momento del giudizio.

La memoria della presenza di un individuo sulla terra e nell'ambito sociale era nel nome. Si 'invoca', si 'ricorda', si 'pronuncia', si 'afferma' il nome di una persona.

In genere i nomi egiziani hanno una traduzione immediata, ma parecchi di essi sono difficili da tradurre poiché legati a momenti e situazioni a noi sconosciute.²⁹ Spesso poi erano usati i diminutivi e i nomignoli che concorrono a rendere le cose un po' complicate.

In conclusione, si nota nella meccanica dei nomi egiziani un po' quella presente nei nomi degli Indiani d'America: Pane; Capo toro; Ala rossa; Alce sedente (tribù degli Apsaroke); Toro rognoso; Naso affilato (tribù Arrapaho); Fantasma di corvo; Dente di orso; Tre vacche bianche; Quattro corna (tribù degli Arikara); Taglia pastoia; Non orso; Vacca bianca e gialla (tribù degli Atsina) e così via.

I PRIMI TEMPI

Dopo il parto, la donna doveva purificarsi, isolandosi per 14 giorni.³⁰ Il bimbo era allattato dalla madre o da una nutrice (*menat*): questa figura era tenuta in grande considerazione, specialmente negli ambienti regali. Il latte era oggetto di attenzione e il papiro Ebers ci tramanda varie raccomandazioni su quest'argomento.

 31

(Modo di) vedere il latte cattivo.



²⁹ Noto è il lavoro di Ranke H., *Die ägyptischen Personennamen*, 2 voll., Glückstadt, 1935.

³⁰ Secondo il papiro Westcar.

³¹ *Eb.* n°788.

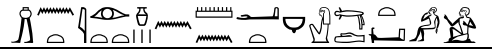
Tu vedrai che il suo odore è come il puzzo dei pesci.



(Modo di) vedere il latte buono.



Il suo odore deve essere come la farina di carrube: è il segno che bisogna trovare.



Portare il latte³³ a una nutrice che allatta un bimbo.



Spina dorsale del pesce persico.³⁴ Cuocere nell'olio e ungere il suo³⁵ dorso.

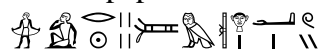
Come i neonati di tutti i tempi, anche quelli egiziani frignavano e gridavano: i papiri medici prescrivono varie ricette.



Ricetta per debellare le urla.



Semi di papavero ed escrementi di mosca che stanno su un muro. Fare una cosa sola,



filtrare e ingoiare per 4 giorni: (le grida) non ci saranno più.

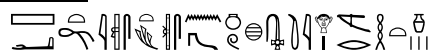


Riguardo alle urla, si tratta di un bimbo che grida.

I neonati e i bimbi in genere erano seguiti e si stava attenti alla loro salute. Ad esempio, il papiro Ebers ci tramanda tre rimedi riguardanti problemi di urina.



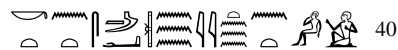
Altro (rimedio) per fare in modo che un bimbo urini un accumulo di urina che è nel suo ventre.



Un vecchio scritto³⁸ bollito nell'olio.



Ungere il suo ventre finché egli urina.³⁹



Altro (rimedio) per regolarizzare l'urina di un bimbo.

³² Id. n°796.

³³ Nel senso di: fare salire il latte.

³⁴ *Lates niloticus*.

³⁵ Della nutrice.

³⁶ *Eb.* n°782.

³⁷ *Eb.* n°782.

³⁸ Forse un vecchio *grimoire*.

³⁹ Probabilmente l'unzione era accompagnata da massaggi.

⁴⁰ *Eb.* tra n°272 e n°273.



Il midollo che c'è nella canna di fiume.⁴¹ Tritare completamente con birra dolce



(in) un vaso *khau* (fino alla) coagulazione. Bere da parte della donna e sia dato al bimbo in un vaso *henu*.



Ciò che si deve fare per un bimbo che soffre d'incontinenza urinaria.



Ceramica bollita (e ridotta) in pillola.



Se è un bimbo grande, egli la deve ingoiare ingoiando (da se).



Se è (ancora) in fasce, si frantumi nel latte da parte della sua nutrice,



succhiando da lei per 4 giorni.⁴³

Per le affezioni respiratorie il papiro Berlino raccomanda la seguente cura:



Altro (rimedio) per debellare la tosse in un bimbo.



bnr sw ʿg3 nd snʿ hr hnw irtt swri m hrd

Datteri secchi schiacciati (?) e macinati finemente in un *henu* di latte. Fare bere al piccolo.⁴⁵

La dura realtà dei resti umani rinvenuti in tombe e necropoli di tutte le epoche ci informa che la mortalità infantile era molto alta, poiché le malattie dovute a limitata igiene (indipendentemente dallo status sociale), a scarse conoscenze terapeutiche e altri fattori falciavano neonati, ragazzi e madri.

INFANZIA

L'infanzia dei bambini era spensierata, specialmente se appartenevano a una famiglia benestante. Essendo ancora piccoli, giravano tranquillamente nudi, con la testa rasata e un lungo ricciolo di capelli che le pendeva dalla tempia.

Si sono rinvenuti numerosi giochi vicino le mummie di bimbi deceduti in tenera età. Si tratta di:

bambole di legno, stoffa o terracotta (delle quali le più grandi erano di grandezza reale e potevano avere un guardaroba);

palle fatte di paglia racchiusa in pezzi di cuoio cuciti, o di lino legato da corde dello stesso materiale;

trottole di legno o ceramica;

fantocci di animali lignei articolati;

⁴¹ *Arundo Donax L.*

⁴² *Eb.* n°273.

⁴³ La nutrice doveva bere l'intruglio che poi passava al neonato attraverso la poppata.

⁴⁴ *Berl.* n°30.

⁴⁵ In effetti del latte dolcificato.

personaggi di legno, specialmente guerrieri; dei modellini di carri o persone articolate al lavoro;
armi finte.

Giocattoli fini o rozzi, comunque entrava in ballo la fantasia dei piccoli.



Trottola (dalla tomba di Tut-ankh-Amon)



Scimmia con braccia mobili (dalla tomba di Tut-ankh-Amon)



Palla di lino



Gatto con mandibola mobile (British Museum-Nuovo Regno)



Topo in argilla con mandibola mobile (British Museum-Nuovo Regno)




Bambola con coccodrillo (British Museum-Nuovo Regno)

Un elemento importante per la formazione bimbo era costituito dai giochi di gruppo, con i propri fratelli e sorelle, o con amici e amiche.

I giochi statici

Gioco dell'indovinello⁴⁶



Due ragazzi stanno accovacciati l'uno di fronte all'altro: le braccia sono leggermente protese in avanti, a due livelli differenti, con le mani aperte. La piccola didascalia recita  'dillo!', dal che si deduce che il ragazzo di destra poneva un indovinello al compagno e lo invitava a risolverlo.

Gioco della mano nascosta⁴⁷





Un ragazzo sta rannicchiato a terra, mentre due compagni battono con dei pugni il suo dorso. La didascalia non è chiara, ma si può supporre che il ragazzo rannicchiato, forse bendato o con occhi chiusi, doveva riconoscere chi lo colpiva.

⁴⁶ Newberry P. E., *Beni Hasan*, 4 voll., London, 1893, qui abbreviato *B.H.* II, tav.XVI.

⁴⁷ Idem, II, Tav.7.

*Gioco dello scansare le mani*⁴⁸





Una coppia di ragazzi che si scambiano dei colpi una volta sulle mani e un'altra sulla fronte. In effetti la scena mostra le due sequenze descritte dalla didascalia destra  'dare un colpo sulla mano', e da quella sinistra  'dare un colpo sulla fronte'. Probabilmente il gioco consisteva nello scansare i colpi dati con rapidità. Il sostantivo *ip*, tradotto con 'colpo' forse aveva a che fare con il verbo *ip* 'contare', e quindi può darsi che si contavano le volte che si riuscivano a scansare i colpi.

I giochi di movimento

Questi giochi sono più interessanti perché più chiari nelle loro sequenze e quindi più facili da interpretare.

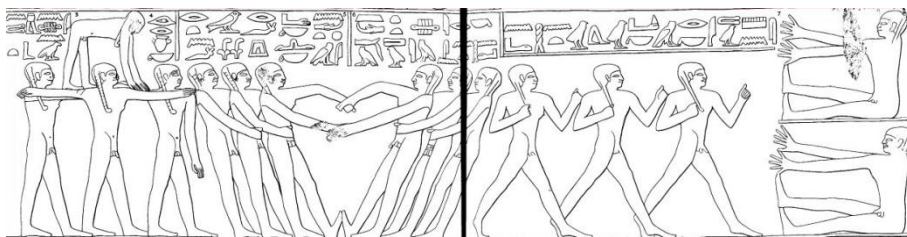
*Il salto*⁴⁹



In sequenza è mostrato il salto di una ragazza che ha movenze quasi di danza. Ferma con una gamba piegata e le braccia indietro la schiena; poi le braccia sono portate avanti leggermente piegate ( giù); postura su due gambe, e infine il salto ( saltare).

*Il gioco del tiro della squadra e khazza lawizza*⁵⁰

A sinistra due squadre di 3 ragazzi si tirano in senso opposto: i primi due si tengono per mano



e tirano, aiutati dai due compagni. Chi riesce a tirare completamente la squadra avversaria vince.

Sui tre di sinistra




“Sia forte il tuo braccio, dunque, grandemente! Non indebolirti con lui!”

Sui tre di destra 

“La squadra è più forte di te! Impadronisciti di loro, compagno!”

Dietro la squadra di sinistra un ragazzo tiene le braccia appoggiate sulle spalle di due compagni, e su queste braccia sta in equilibrio un ragazzino: delle due frasi è chiaro solo

 “Fai il tuo volere!”

La sezione di destra mostra due ragazzi seduti con braccia e gambe distese verso tre compagni che arrivano a passo di corsa. La didascalia dice 

“Stai saldo, dunque! Eccomi che arrivo, compagno!”

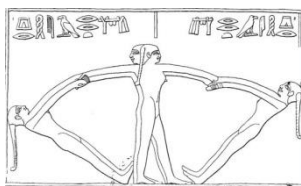
I fanciulli seduti servivano da ostacolo da saltare a quelli che giungevano.


⁴⁸ Idem, II, Tav.7.

⁴⁹ Idem, II, Tavv.IV; XIII.

⁵⁰ Duell P., *The Mastaba of Mereruka*, 2 voll., Chicago, 1938, qui abbreviato *Mereruka*, II, tav.162.

Il gioco della trottola ⁵¹



Due fanciulle tengono cadauna una compagna che punta i piedi a terra. Le due centrali servivano a mantenere le altre che ruotavano vorticosamente. Le didascalie identiche dicono  spremere l'uva, poiché la figurazione assomigliava alla spremitura di questo frutto.

Il gioco della bilancia ⁵²



Una fanciulla tiene la compagna a testa in giù. Il gioco consisteva nel far ruotare la compagna di 360 gradi per riportarla alla posizione originale.

Gioco con le palle ⁵³



La scena parla da se. Una ragazza sul dorso di una compagna lancia la

palla a un'identica coppia: gioco di equilibrio. Seguono tre ragazze delle quali una lancia la palla ad altre tre: il gioco si chiama *rwit*. Infine due ragazze lanciano in aria una palla cadauna, ma è probabile che se le scambiassero in aria: il gioco di abilità si chiama *imd*.

2.4. La danza ⁵⁴

Nell'antico Egitto le danze erano eseguite generalmente da fanciulle vestite di un gonnellino di varia foggia, ma anche nude dal corpo ornato di una cintura e collana. La capigliatura era corta e spesso terminava con una treccia alla quale era attaccata una palla che, per il suo peso relativo, doveva accentuare ed evidenziare i movimenti della danza. Logicamente non esisteva danza senza accompagnamento di tempo battuto con le mani o con strumenti musicali, quali il *menat*, il sistro, le *claqueoires*, l'arpa, il liuto, vari tipi di flauto, e tamburelli.

Comunque la questione della danza nell'antico Egitto presenta problemi di classificazione, rappresentazione e interpretazione, poiché non si hanno sufficienti informazioni per creare una tipologia di danza in termini di movimenti distinti e ritmici.

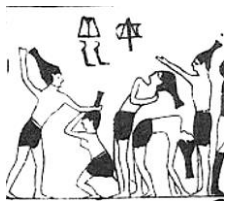
Nonostante quasi 20 termini geroglifici siano stati tradotti con 'danza', la terminologia sfugge alla nostra comprensione restando oscura l'associazione tra termini e movimenti. I 'fotogrammi' di posture e gesti rappresentati nelle scene tombali non ci aiutano a ricostruire i movimenti delle danze e dei vari passi, poiché l'artista ha voluto raffigurare i momenti forse più importanti della performance (a suo giudizio o meno), le posizioni estreme, le gambe sollevate in aria, il corpo piegato all'indietro, le braccia in varie pose. Resta poi problematica la sincronia o la diacronia delle azioni, gli aspetti del tempo e del ritmo.

⁵¹ Idem II, tav. 164.

⁵² BH, II, tavv. IV; XIII.

⁵³ Idem.

⁵⁴ Un grande contributo sull'argomento resta sempre il lavoro di Brunner-Traut E., *Der Tanz im alten Ägypten nach bildlichen und inschriftlichen Zeugnissen*, Glückstadt, 1958.

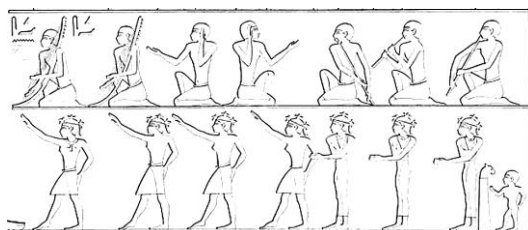


Le didascalie molto stringate possono talvolta illuminarci, come ad esempio nella tomba di Khnum-hotep II a Beni Hasan,⁵⁵ in cui la didascalia ci dice che la danza si chiamava, forse, ‘vento sotto le gambe’: può darsi che questo nome indicava movenze veloci, in occasione del funerale del nobile.

Un altro aspetto importante del ritmo è il concetto di chironomia connessa al tempo battuto con le mani. Nell’Antico Regno per battere il tempo si usavano le mani e gli strumenti a percussione, mentre nel Nuovo Regno i nuovi strumenti di musica possono avere influenzato il tempo delle danze. Così la connessione incerta tra danza e musica rende difficile l’interpretazione delle rappresentazioni dipinte o a rilievo: spesso le scene di danza sono staccate da quelle della musica, cioè sono rappresentate su registri diversi, pur se paralleli; là dove poi appare un danzatore e un musicista, non possiamo sapere se la musica accompagnava il ballo, o entrambi avvenivano contemporaneamente.

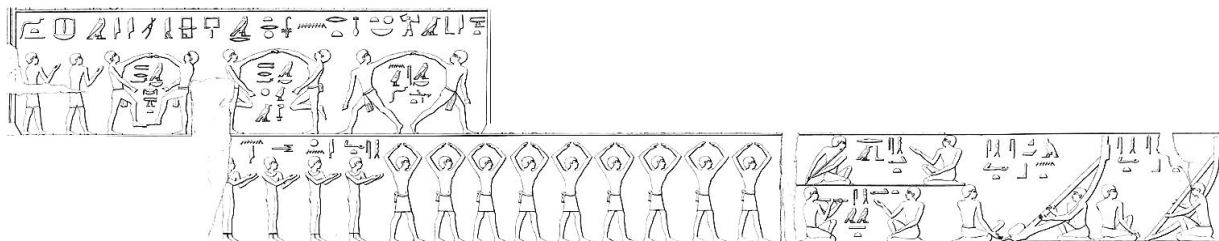
Un altro fattore che rende difficile la comprensione dello sviluppo della danza è la connessione con la storia della religione e quella dell’arte. La funzione dell’immagine potrebbe essere uno stereotipo di una performance virtuale.

Descriviamo brevemente i principali tipi di rappresentazioni di danze giunte fino a noi.



In una tomba a Giza ⁵⁶ 4 danzatrici, indossanti un corto gonnellino e a torso nudo, eseguono lo stesso passo di danza: la loro testa è ornata di perline. Le danzatrici ballano al battito ritmato delle mani di 3 compagne. Un’orchestrina accompagna il tutto ed è composta di due suonatori di flauto corto, uno di flauto lungo con un cantore;

un cantore e due suonatori di arpa. L’unica didascalia è quella relativa a questi ultimi: skr , pizzicare (l’arpa). La danza avviene per allietare il defunto Debehni.



Nella tomba di Iy-mery a Giza⁵⁷ vediamo una manifestazione festosa in onore del nobile.

Nel registro superiore 3 coppie di danzatori ballano accompagnati dalla battuta ritmata di mani di 2 compagni. La didascalia della performance dice:

skr Prendere la danza, buona per l’incaricato degli affari del re, il maggiordomo del grande palazzo, Iy-mery nella festa, eternamente.

Iniziando da destra, la prima coppia dice:

skr ecco ... (traduzione impossibile);

la seconda coppia skr ecco la danza dello scuotere;

la terza coppia skr ecco la danza della presa dell’oro (?).

⁵⁵ BH. I, Tav.29.

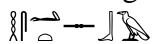
⁵⁶ Lepsius R., *Denkmäler aus Ägypten und Äthiopen*, 6 voll., Berlin, qui abbreviato LD II, Bl. 26 c (n°90 Lepsius: V dinastia).


⁵⁷ LD II, Bl. 52 (n°16 Lepsius: V dinastia).

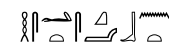
Nel registro inferiore, a sinistra 9 ballerini accompagnati dal canto di 4 fanciulle che battono il ritmo con le mani:

 cantare da parte dell'harem.

A destra vi è orchestra. Da sinistra e sopra, un cantore è accompagnato da un suonatore di flauto lungo:


 cantare e suonare il flauto;


 cantare (con) il doppio clarinetto.

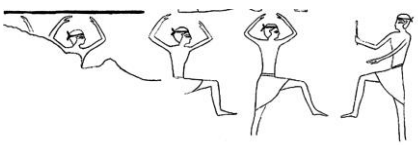
Di lato due cantori accompagnati ognuno da un suonatore di arpa:  cantare e pizzicare l'arpa.

Nella tomba di Ankh-ma-Hor (VI dinastia) ⁵⁸ vi è una scena che mostra una danza di



movimento e quasi acrobatica. 2 fanciulle cantano ( *hst*, cantare) e battono il tempo con le mani per 5 danzatrici che procedono alzando una gamba con le braccia protese verso l'alto: l'artista le ha fermate in una postura. E


probabile che le ragazze procedessero alzando ad ogni passo una gamba e spingendo dai fianchi le braccia in alto, accompagnando il movimento della gamba. Ogni fanciulla ha la didascalìa , danzare.




Nella tomba N°5 di el-Bersha ⁵⁹ (Medio Regno) abbiamo un direttore di danza che, con una bacchetta in una mano dirige il tempo dei danzatori. Si tratta di una danza durante il pasto del loro padrone Aha-nekhet. La postura dei ballerini parla da se.

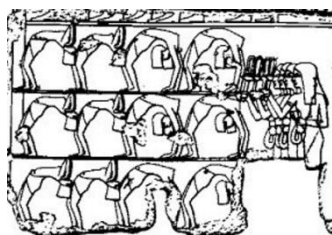
Nella tomba di Antefoker ⁶⁰ (XII dinastia) 3 fanciulle battono le mani e cantano



 "Si aprono i battenti del cielo e viene il dio!"

Dietro di loro due danzatrici cantano  "Vedi, la Dorata ⁶¹ è venuta!"

Di fronte, due ragazze si avanzano allo stesso passo di danza delle due dirimpettaie. La differenza sta nel fatto che le due danzatrici di sinistra portano la treccia terminante con una palla, un braccio teso e l'altro piegato; quelle di sinistra hanno la testa ornata di una cuffia e tendono le braccia di cui una termina a pugno chiuso, mentre l'altra mano ha l'indice puntato. In effetti si tratta di una danza in onore di Hathor.



Nel tempio di Luqsor, in occasione della festa di Opet (Nuovo Regno) ⁶² abbiamo un esempio di danza acrobatica in onore di Amon. 12 danzatrici, come si vede, vestite di un semplice gonnellino ed i capelli di media lunghezza, eseguono movimenti acrobatici imperniati sulla completa curvatura della schiena. Esse sono accompagnate da 4 donne (senz'altro sacerdotesse) che segnano il tempo con sistri e *menat*. È da supporre che i movimenti si svolgessero con salti in aria e ricadute con la schiena curvata.

⁵⁸ Capart J., *Une Rue des Tombeaux à Saqqarah*, II, Bruxelles, 1907.

⁵⁹ Griffith F. L. - Newberry P. E., *El Bersheh*, II, London, Tav. XIV.

⁶⁰ De Garis Davies N.- Gardiner A. H., *The tomb of Antefoker, vizier of Sesostris I and of his wife Senet*, London, 1920.

⁶¹ Epiteto di Hathor.

⁶² *The Festival Procession of Opet in the Colonnade Hall*, The Oriental Institute of the University of Chicago, 1994, Tav.35.

Va da se che esistevano variazioni sul tema, dovendo distinguere i tipi di danza nelle varie epoche e per le diverse occasioni, spaziando dalle danze che accompagnavano i lavori campestri a quelle domestiche, dalle danze profane a quelle sacre in occasioni funerarie e festive in onore della divinità.

Pietro Testa